

TRA LEGA E GRILLO

LA PANCIA
HA VINTO
UN'ALTRA
VOLTA

di Giorgio Sbrissa

La pancia ha vinto di nuovo in Veneto. Negli ultimi vent'anni i visceri avevano brontolato e portato enormi masse di consenso al centrodestra e alla Lega in particolare. Basti pensare che due anni fa Carroccio e Pdl insieme avevano incassato il 60% dei consensi, con la Lega che da sola aveva totalizzato il 35% dei voti e Luca Zaia era stato eletto governatore a furor di popolo con percentuali ancora superiori, «bulgare» si diceva una volta, intorno al 62%.

Oggi è ben vero che Zaia non era in corsa, come non lo era Flavio Tosi, e neppure i big della Lega che il sindaco di Verona ha lasciato in massa a casa, riversando tutte le energie sulla Lombardia, ma il sapore che se ne ricava è che in Veneto la Lega non trovi più pieno riconoscimento. A pagare il prezzo maggiore non poteva non essere chi ha tradito le promesse e ha governato a Roma, in Veneto, in metà province e in centinaia di comuni: il Carroc-

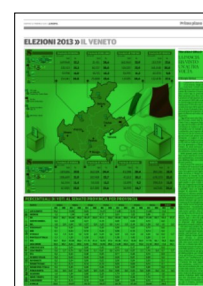
cio, appunto, e senza risultati.

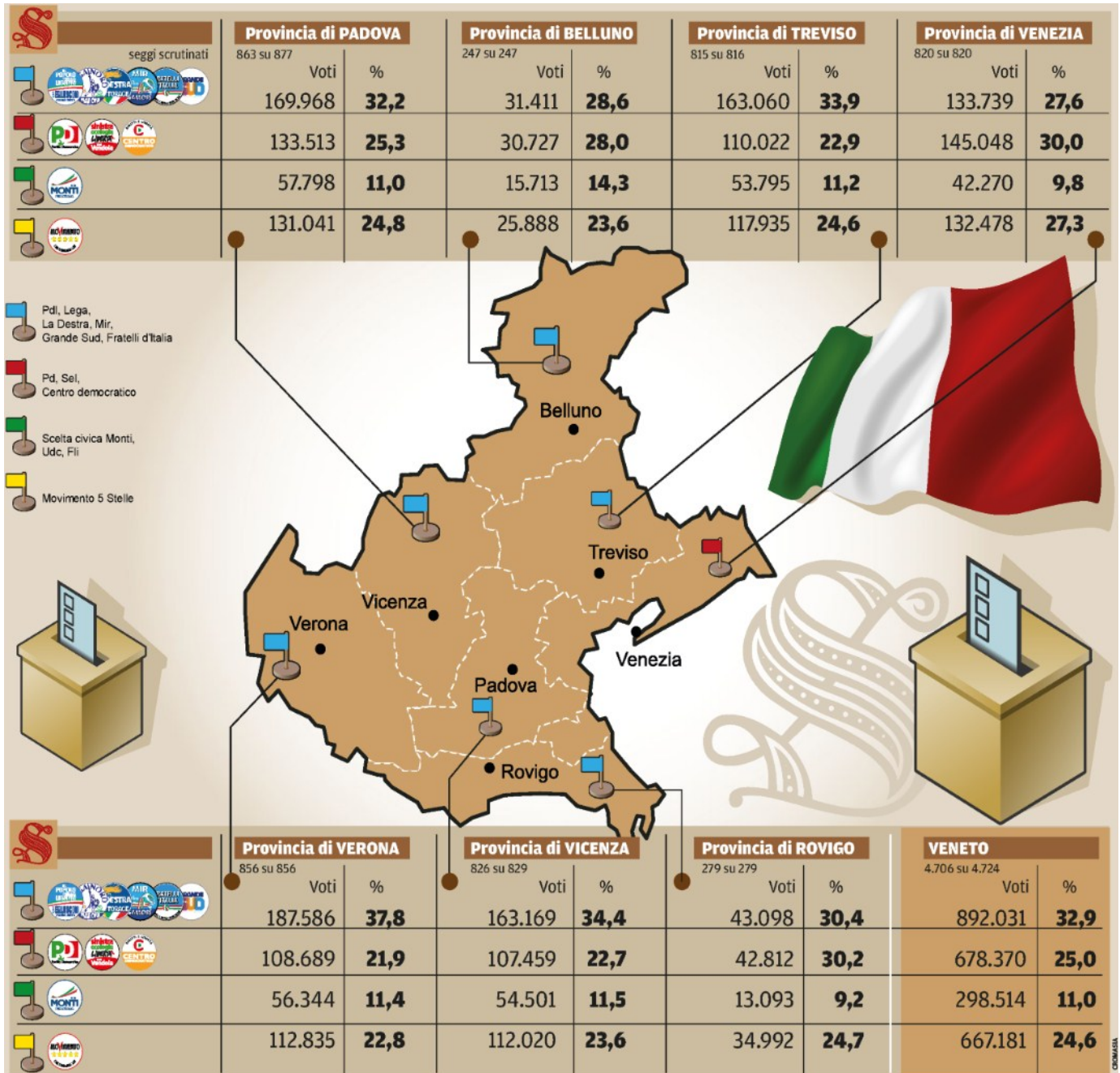
Sono passati pochi anni dai fasti, ma la pancia si è svuotata più rapidamente, riversando la sua rabbiosa bile nei confronti di tutti i politici.

E siccome il Pd, tolte le riserve indiane di Venezia e Padova, è sempre stato un corpo estraneo e non poteva certo giovare della protesta, è Beppe Grillo, che anche in Veneto ha interpretato in maniera più corretta i brontolii che provengono da ogni angolo e non si può certo dire che i segnali non ci fossero. Che per qualcuno il turno di ieri sarebbe stato un bagno di sangue lo sapevano tutti. La certezza si trovava ascoltando in particolare i lamenti e le proteste delle partite iva, quelle che hanno costituito per vent'anni l'ossatura del forzaleghismo veneto. Grillo ne ha interpretato la disperazione incanalando la rabbia contro tutta la politica: il male sono i politici, non c'è altro nemico che chi sta in Parlamento. Non ci sono più meridionali, neri o slavi da odiare,
























ma i politici in quanto tali e i loro scherani, altri dirigenti e giornalisti complici della casta.

Gli unici non-politici in corsa erano i militanti del Movimento 5 stelle, ignoti ai più, ma soldati dell'esercito di Grillo. Così il Veneto come molte regioni d'Italia è diventato espressione di un nimby nazionale, non tanto contro discariche, tav o chissà che altro, ma come protesta per le tasse, per i costi della politica, per la corruzione della politica, per gli sprechi della politica, per i Belsito, i Trota, gli Stiffoni, i Formigoni, i Fiorito, per l'inefficienza pubblica, contro Stato, Regioni, Usl e Comuni che non pagano e non assistono, contro le case che non si vendono più, contro i ticket della sanità, contro i treni che non arrivano, contro la crisi, contro la disoccupazione, contro il destino delle fabbriche che chiudono una dopo l'altra, contro la consapevolezza che il Veneto, locomotiva d'Italia, non corre più.





PERCENTUALI DI VOTI AL SENATO PROVINCIA PER PROVINCIA

PARTITO	Belluno		Padova		Rovigo		Treviso		Verona		Venezia		Vicenza		VENETO	
	2013	2008	2013	2008	2013	2008	2013	2008	2013	2008	2013	2008	2013	2008	2013	2008
 LISTA MONTI	14,3		10,96		9,22		11,21		11,36		9,75		11,50		11,0	
 INGROIA	1,0		1,04		1,43		0,77		0,81		1,32		0,96		1,0	
 PD	25,9	28,1	23,48	28,2	28,47	32,9	21,5	24,4	20,24	23,0	27,61	32,9	21,22	25,7	23,3	27,2
 CENTRO DEMOC.	0,3		0,20		0,21		0,16		0,26		0,20		0,16		0,2	
 SEL	1,8	2,6	1,64	1,9	1,57	3,0	1,25	1,9	1,41	1,8	2,14	3,2	1,29	1,8	1,6	2,2
 PENSIONATI	0,6		0,80		0,89		0,58		0,95		0,62		0,79		0,8	
 MIR	0,1		0,24		0,10		0,44		0,09		0,13		0,14		0,2	
 STORACE	0,4	1,9	0,36	1,9	0,44	2,0	0,26	1,8	0,35	1,6	0,32	1,6	0,36	1,6	0,3	1,7
 FRATELLI D'ITALIA	1,1		1,25		1,33		0,92		1,38		1,42		2,20		1,4	
 PDL	16,0	25,2	20,88	29,6	21,15	31,9	18,22	27,9	20,56	27,5	18,48	30,0	17,79	26,1	19,2	28,3
 LEGA NORD	10,5	26,1	8,64	22,9	6,56	15,6	13,53	29,8	14,48	32,2	6,61	18,2	13,14	30,5	11,0	26,1
 VENETO STATO	0,3		0,24		0,20		0,42		0,18		0,17		0,67		0,3	
 LIGA VENETA	0,5	1,7	0,75	1,8	0,49	1,1	0,61	1,5	4,74	1,8	0,37	1,1	1,16	2,4	0,7	1,7
 PCL	0,4		0,24		0,48		0,25		0,17		0,46		0,16		0,3	
 IO AMO L'ITALIA	0,2		0,33		0,32		0,22		0,34		0,21		0,30		0,3	
 RIFORMISTI	0,0		0,04		0,06		0,02		0,05		0,04		0,03		0,1	
 PROGETTO NAZ.	0,1		0,13		0,14		0,10		0,23		0,09		0,12		0,1	
 DONNE PER L'ITALIA	0,3		0,25		0,28		0,26		0,35		0,25		0,26		0,3	
 FORZA NUOVA	0,2	0,3	0,27	0,4	0,29	0,5	0,36	0,4	0,48	0,4	0,23	0,3	0,26	0,3	0,3	0,3
 GIANNINO	1,4		1,84		0,86		2,26		1,74		1,30		2,51		1,8	
 INDIP. VENETA	0,9		1,30		0,52		1,91		0,53		0,46		1,16		1,0	
 CASAPOUND	0,1		0,13		0,12		0,08		0,20		0,08		0,10		0,1	
 5 STELLE	23,6		24,87		24,73		24,57		22,75		27,34		23,64		24,5	